



Rassegna Stampa 18 - 31 marzo 2024

Nuova replica pomeridiana al Teatro di Fiesole

Il "Solitario" di Alex Riccio tra riflessioni e tanti sorrisi

Amedeo Ottaviano Gusbertini dedicò la vita allo studio delle essenze e delle miscele più rare per fare vita a profumi che sapessero rasserenare le ansie dell'esistenza terrena. Il suo talento lo avrebbe portato al successo, se non fosse nato nella decadente Firenze medicea di inizio '700. Attore, autore e regista fiorentino, Alessandro Riccio riparte da qui, dall'ultimo profumo di Ame-

deo Ottaviano per il suo spettacolo "Solitario", al suo debutto in prima nazionale fino a sabato 23 marzo al Teatro di Fiesole (Firenze).

Nel negozio di Amedeo Ottaviano Gusbertini in Borgo Albizi passano molti clienti, attirati dalla bella vetrina e dal nome che è diventato una garanzia di qualità. Ma il mondo è pieno anche di cattivi odori e di persone sgradevoli incapaci di apprezzare e valo-

rizzare un genio raro e unico come quello del Gusbertini. Possibilità e occasioni di elevare il suo nome gli si presentano continuamente, ma la scala verso il successo è lunga, con scalini rotti e piena di buchi. Vivere per creare profumi o lottare per il riconoscimento? La vita porta continuamente il profumiere di fronte a scelte che lo costringono a scendere a compromessi e a cambiare i suoi pia-



Alessandro Riccio in "Solitario" (Foto Michele Monasta)

ni. E nella sua mente si crea una domanda: non sarà forse meglio vivere da "Solitario"?

Con Alessandro Riccio saranno in scena gli attori Mi-

riam Bardini, Piera Dabizzi, Olmo De Martino, Fabio Magnani, Vieri Raddi, Joe Mangano, Annalisa Vinattieri, Claudia Allodi e Cosimo Innocen-

ti. Coreografie di Sabina Cesaroni, luci di Lorenzo Girolami, costumi di Lorena Vedelago e Daniela Ortolani. Assistente di scena Marta Foschi. Aiuto regia Amina Contin.

«Ambientare vicende in epoche passate mi permette di raccontare storie lontane dalla noiosa quotidianità - anticipa Riccio - restando ancorato a quei valori che sono comuni a tutti gli esseri umani di ogni epoca. Ci è più facile capire il mondo se lo osserviamo da lontano». Inizio spettacoli ore 21 (feriali), ore 16,45 (festivi). Vista la grande richiesta, è stata aggiunta la replica pomeridiana di sabato 23 marzo (ore 16,45 e ore 21). I biglietti - costo tra 15 e 20 euro - sono disponibili su Teatrodifiesole, su Ticketone e nei punti Box Office Toscana. ■

Fiesole

Il consigliere Baroncini: «Territorio privo di servizi per i cittadini»

FIESOLE

La cancellazione di due servizi ai cittadini al centro di altrettante interrogazioni del consigliere Fabrizio Baroncini di «Fiesole Europa». La prima ha riguardato la chiusura dell'ambulatorio medico di Borgunto, che dalla scorsa estate è stato trasferito alla Misericordia di Fiesole, in via Marini, con danni per gli anziani della zona. «Così hanno deciso i medici di base - ha risposto l'assessore Alessandra Nencioni - per ovviare a problemi di inadeguatezza dei locali di Borgunto. Per venire incontro alla popolazione, avevamo ottenuto che la Misericordia organizzasse un servizio di trasporto per i cittadini che ne facessero richiesta che, però non ha avuto adesioni». L'assessore ha quindi ribadito la centralità della sanità territoriale nell'azione della giunta che, «ha portato avanti una battaglia per un distretto sanitario pubblico presso l'Ospedale Sant'Antonino». Quindi si è parlato della chiusura dello sportello bancario di Caldine del 2021. «Il quadro di Fiesole - ha ricordato il sindaco - vede, a oggi, attivi due sportelli bancari contro i sei presenti all'inizio degli anni 2000. Una contrazione notevole per un territorio vasto ma al momento nessuna banca ha dato la propria disponibilità ad aprire sul territorio e i tabaccai hanno rifiutato».

D.G.

**Il 21 marzo
a Fiesole**

La devozione prima di tutto, ma poi Francesco d'Assisi diventa per lui quasi un amico. Da seguire con grande affetto attraverso la letteratura e soprattutto la filmografia. Si ispirano a **Frattello Sole** **Sorella Luna** di Franco Zeffirelli (1972) e a **Francesco e Chiara** (Rai 2017) di Fabrizio Costa, i disegni della mostra **Francesco e Chiara** di Giovanni Pezzatini, artista trentenne affetto da **Sindrome di Down** con una forte inclinazione al disegno a mano libera, affinato nelle aule dell'Istituto d'arte di Porta Romana dove ha conseguito il diploma. A differenza

delle precedenti mostre realizzate negli ultimi 14 anni in diverse città della Toscana, in cui l'artista mette a fuoco il santo prediletto, questa volta Giovanni si sofferma su Francesco, prima della metamorfosi, con vizi, virtù e pulsioni. Una persona come le altre, che nel tempo Giovanni ha eletto suo ideale confidente. Aggiungendo alla sua cerchia affettiva anche Chiara, la cui storia corre di pari passo con quella di Francesco. «Sono interessato al francescanesimo, ma da qualche tempo anche a Francesco, come persona — spiega con timidezza il giovane artista — Sono devotissi-

Da sapere

● Si ispirano a «Frattello Sole e Sorella Luna» di Franco Zeffirelli (1972) e a «Francesco e Chiara» (Rai 2017) di Fabrizio Costa, i disegni della mostra «Francesco e Chiara» di Giovanni Pezzatini che si apre il 21 marzo

A tu per tu con San Francesco
L'arte di Giovanni Pezzatini nella Giornata della Sindrome di Down



Tra i suoi disegni Giovanni Pezzatini

mo al santo e tutta la mia vita da artista è improntata alle vicende straordinarie del religioso di Assisi di cui ho visitato tutti i luoghi che ha calcato e dove ha vissuto».

La mostra costituita da 44 tavole, disegni eseguiti a matita a colori su carta a grana levata (formato 22 x 30) si inaugura giovedì 21 marzo alle 18, nella Sala del Basolato di Fiesole, offerta dal Comune in occasione della giornata mondiale della Sindrome di Down. Si tratta di una sequenza di scene che ripercorrono il cambiamento di Francesco da uomo a santo, passando dai suoi incontri con

Chiara. Giovanni Pezzatini durante la visione dei film dedicati a Francesco e Chiara, con l'aiuto della funzione screenshot del suo telefono, ha fermato alcune immagini a cui si è poi ispirato nei suoi disegni. Nato a Fiesole (1994) e volontario part time presso la Biblioteca Comunale dal 2015, da oltre due anni condivide col padre Lorenzo (anche lui artista e curatore della mostra), un atelier nell'edificio del Seminario di Fiesole.

Il ricavato della vendita dei disegni e del catalogo sarà devoluto all'associazione Filderba Aps, a sostegno delle famiglie con figli affetti da disabilità. La mostra rimarrà aperta fino al 2 aprile tutti i giorni dalle 15.30 alle 19.30.

Loredana Ficicchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frittelle sociali Che successo la raccolta fondi

FIESOLE

La festa della frittella della Misericordia di Fiesole è stata un successo. Ancora una volta la comunità fiesolana ha risposto con prontezza e generosità all'iniziativa promossa domenica per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione dei nuovi ambulatori, che la confraternita di via Marini metterà a disposizione della collettività entro fine anno. «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno scelto di stare con noi e tutti coloro che con la loro generosità hanno permesso questa iniziativa», ha detto il provveditore Guido Brilli. «Grazie ai volontari che si sono alternati nei vari compiti, dai fornelli alla distribuzione». Complessivamente sono stati cucinati 40 chilogrammi di riso con una produzione di frittelle no-stop dalle 9 alle 17. A breve sarà reso noto il calendario dei prossimi appuntamenti perché la campagna di raccolta fondi prosegue.

D.G.

Convegno alla Fattoria di Maiano

Alta tecnologia e agricoltura Dialogo con gli esperti tra Università e mondo rurale

Un dialogo tra Università e mondo rurale su nuove tecnologie e agricoltura. E' quanto propone il convegno in programma nella giornata di oggi alla Fattoria di Maiano, importante realtà della collina fiisolana all'avanguardia nella ricerca e protezione della Biodiversità. A partire dalla 9 saranno presentati i risultati ed i progetti 2023 - 2024 che sono stati attivati sulle colline prospicienti Firenze. Si parte con 3Bee monitoraggio della biodiversità con tecnologie satellitari, sviluppate con l'Agenzia Spaziale Europea. Quindi i ricercatori dell'Università di Firenze e dell'Istituto di Fisica Applicata del CNR di Sesto Fiorentino presentano Monitoil, sull'utilizzo di sensori per seguire la maturazione delle olive. Chiude Greenetica - Tecnologie sostenibili per la produzione di calore d'uso domestico impiantato a Maiano. L'ingresso al convegno è gratuito e aperto a tutti.

FIESOLE

Il Consiglio dei Giovani del Mediterraneo avrà sede da metà aprile sul colle etrusco

Al consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana, che si è concluso ieri a Roma, è stato presentato un aggiornamento sulle attività del Consiglio dei giovani del Mediterraneo. Si tratta, spiega il comunicato finale del Consiglio permanente, di «un'opera-segno nata a seguito dell'Incontro di Vescovi e Sindaci del Mediterraneo, che si è tenuto a Firenze dal 23 al 27 febbraio di due anni fa. Fortemente voluto e sostenuto dalla Cei, il progetto mira a curare la dimensione spirituale, a rafforzare l'azione pastorale davanti alle sfide odierne e a costruire relazioni fraterne». Il 3 e il 4 aprile, a Bruxelles, il direttivo del Consiglio dei giovani, accompagnato da monsignor Giuseppe Baturi, arcivescovo di Cagliari (**nella foto**) e segretario generale della Cei, incontrerà monsignor Mariano Crociata, presidente della



Commissione degli episcopati dell'Unione europea, e Roberta Metsola, presidente del Parlamento Europeo. Il 16 aprile, a Fiesole, sarà inaugurata la sede del Consiglio, forse alla presenza dello stesso monsignor Baturi, che potrebbe diventare nel frattempo arcivescovo di Firenze, secondo indiscrezioni della scorsa settimana. È in fase di costruzione anche il portale web del Consiglio dei Giovani del Mediterraneo, dove saranno resi disponibili contenuti relativi ai percorsi tematici affrontati, un'area per la formazione permanente, informazioni e notizie.

Da cinque mesi al vertice dell'ente, l'imprenditore annuncia: "Quest'anno vorrei arrivare a 40 milioni di erogazioni per il territorio"

Sull'iconica villa Peyron a Vincigliata valutazione in corso: vendita, affitto, progetti istituzionali: la cosa certa è che non rimarrà più un gioiello inutilizzato. L'eredità ereditata dal conte 2023, 2,5 milioni circa, sarà destinato quasi tutto al sociale e al tema della povertà. A 150 giorni dall'insediamento il nuovo presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze Bernabò Bocca traccia un primo bilancio e disegna strategie economiche e scenari cittadini. Insiste e rilancia sulla sicurezza: «La gente ha paura a uscire la sera. Noi siamo pronti a fare la nostra parte. Anche a cofinanziare associazioni di steward che facciano presidio della città. E a mettere dei soldi su un progetto pilota: proviamo a lavorare su un "quartiere sicuro". E se funziona estendiamo l'esperimento» propone il manager. Lanciando poi alcuni su Maggio, Pergola, partecipazioni della Fondazione. E un monito: «In questa campagna elettorale nessuno pensi di tirare per la giacchetta. Noi andiamo d'accordo con tutti ma non siamo di nessuno: apparteniamo ai soci. La Fondazione non è un bancomat e l'idea "che poi tanto c'è la Fondazione" non può più esistere: qui si finanzia il merito. O quel che ha un ritorno sociale. O d'immagine. Non si buttano i soldi dalla finestra. Alle elezioni vince chi vince, per fortuna siamo in democrazia non in Russia. Ma noi non ci entriamo. Avremo 5 anni per collaborare con chi governa».

Presidente Bocca, 5 mesi oggi alla guida di via Bufalini. Come sta la cassa forte della città?
«Diciamo coi numeri. Nel 2023 la Fondazione ha erogato 34 milioni di euro sul territorio di sua competenza: la provincia di Firenze, l'Empolese, Arezzo, Grosseto. I documenti per ora approvati stanziano per il 2024 37,5 milioni, 3,5 in più rispetto allo scorso anno. Al momento la ripartizione sarebbe questa: 10,5 milioni per arte e cultura, 10,5 volontariato e beneficenza, 6 scuola, 5,5 ricerca, 2 ambiente e 2,5 progetti intersectoriali. Ma stiamo chiudendo il bilancio del 2023 in positivo rispetto alle aspettative e io vorrei portare le erogazioni per il 2024 a 40 milioni. Dunque più soldi, altri 2,5 milioni. Da quando ci sono lo abbiamo allocato risorse per 18 milioni, messo 750 mila euro per gli alluvionati, fatto bandi per centinaia di imprese, 5 cda, un'assemblea partecipata dal 97% dei soci, portato 500 persone all'evento dei Niccolini. C'è entusiasmo e aspettativa».

E come sta la città, secondo lei?
«Firenze è Firenze: un gioiello. Ma è un contenitore piccolo, e nei piccoli i difetti si vedono di più. Da un lato soffre l'over tourism, dovuto alla giungla degli affitti brevi. Parlo anche da albergatore: i turisti ufficiali sono aumentati ma non sono aumentate le camere d'hotel: le città non sono attrezzate per questi numeri spaventosi. Poi c'è un tema di sicurezza. Non colpevolizzo la giunta di Firenze ma le cose sono evidenti. Parlando coi cittadini si nota un senso di insicurezza crescente. E il tema del decoro urbano va affrontato di petto».

Lei ha una ricetta? Il Pd chiede le dimissioni del questore.



L'intervista al presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Firenze

Bocca "Finanziamenti per 'quartieri sicuri' Villa Peyron, possibili affitto o vendita"

di Ernesto Ferrara



«Non si può giocare a "colpa sua colpa mia". Una ricetta è sedersi a un tavolo e fare un progetto. Noi finanziamo gli Angeli del bello per il decoro della città. Forse dovremmo trovare delle associazioni di steward per presidiare le aree più a rischio. Non potranno intervenire, ma meglio una persona con la pettorina che nessuno, specie di notte. È un tema di percezione, non solo di malavita. Le Cascine sono diventate il parco divertimento degli spacciatori ma sono un parco eccezionale e Manifattura Tabacchi e Ogr possono contribuire a rilanciarlo, siamo disponibili anche a finanziare un progetto su un "quartiere sicuro". Non possiamo dar soldi a imprese, solo al no profit. Ho detto e ripeto che non possiamo pagare le telecamere. Ma per cofinanziare il presidio la Fondazione c'è».

Aumentarete i fondi per i poveri?
«Fosse per me metterei gran parte dei 2,5 milioni nuovi sul sociale e le

povertà perché sarà un anno difficile a dispetto delle previsioni e quella per me ha la prima missione della Fondazione. Sarà comunque il Comitato di indirizzo a decidere».

Farete ancora housing sociale come avete fatto alle Piagge?
«Grazie agli affitti brevi il problema della casa è esploso per famiglie e studenti. Con i vecchi di investire Sgr, stiamo lavorando sul nuovo housing all'ex caserma Lupi di Toscana. Attendiamo il Piano regolatore del Comune per investire su uno studentato a prezzi calmierati nell'ex villa Montan Tessa. E siamo ragionando di fare nuovo housing alla Manifattura Tabacchi. Il social housing è un modello per noi. Ne ho parlato con Cariplo: copio da loro che sono i più bravi in questo settore».

Che idee ha sulla quota di partecipazione in Intesa Sanpaolo? Va mantenuta o ridotta?
«Io potessi la farei crescere, ma il protocollo Acri-Meflo impedisce. Noi

La bellezza
Villa Peyron potrebbe essere messa in vendita o affittata dice il presidente della Fondazione Cr Firenze Bernabò Bocca

FOTO: CARLO BRESSAN/ESA

abbiamo un patrimonio di circa 2 miliardi di cui un terzo investiti in Intesa San Paolo. Nel 2023 quella partecipazione ha fruttato 100 milioni di dividendi. Altrettanti nel 2024. Il titolo è raddoppiato, chi dice che dovremmo venderlo non ha capito nulla. Peraltro Intesa è nostra partner in progetti importanti, dal Maggio a Palazzo Strozzi. Io sono per una gestione prudente del portafoglio. Non siamo speculatori o banche d'affari. Le Borse hanno dato il 15% l'anno scorso ma poi possono crollare: il patrimonio va fatto fruttare, ma scelte aggressive mai».

Anche l'immobiliare deve fruttare? Che farete di villa Bardini e villa Peyron? E gli affitti?
«Villa Bardini è la più bella location di Firenze. Abbiamo rinnovato il comodato d'uso col Demanio nel 2023. Penso sia giusto farla vivere di più per chi viene da fuori. Ok alle iniziative interne ma servono anche eventi di grande impatto come quella di Dolce e Gabbana e le sfilate di Pitti. I gioielli della Fondazione vanno messi a reddito. E i soldi che percepiamo investiti. Vale anche per villa Peyron. Dovremo decidere che farne, stiamo ragionando. Magari può essere una vendita, un affitto, un uso nostro. Va visto quanto vale. Di sicuro abbandonata a sé stessa non va più lasciata. Quanto agli affitti, abbiamo appena rinnovato quello del Polimoda per villa Favard, d'intesa con loro. E siamo rimasti sotto i valori di mercato. Metteremo a reddito gli spazi della Manifattura: abbiamo acquistato 3 mila metri quadrati a 8 milioni. In 1000 mq ci andrà la E-Rihs, sede europea del centro del restauro. Gli altri 2 mila li affitteremo: attività legate alla moda, tecnologia. Qualcosa per i giovani».

Su Maggio e Pergola farete ancora i salvatori della patria?
«Per il Maggio sono sempre stato un fautore di Fuortes. Lo conosco, ha una sua reputazione internazionale e ha tenuto i conti in ordine a Roma. Noi mettiamo un milione per il Maggio, ma lo mettiamo se c'è un manager che ci convince. La nomina non può diventare scontro politico: Cutaja ha fatto il suo lavoro, ora c'è da rilanciare il teatro vendendo più biglietti e attirando pubblico internazionale col tour operator, modello Fenice di Venezia. Sul Teatro della Toscana sono chiaro: noi continueremo a stare al loro fianco ma oggi c'è uno squilibrio nei conti tra entrate e uscite e chiediamo un piano di ristrutturazione dei costi. Iniziative come la scuola di Favino non possono reggere. E riteniamo difficile un aumento del nostro stanziamento degli anni precedenti».

Lei avrebbe finanziato il progetto stadio come Fondazione? È stato fatto. Ora la questione non è più all'ordine del giorno».

Sulle nomine di competenza della Fondazione come F21, nel cui cda siede l'ex presidente Luigi Salvadori, farà piazza pulita o confermerà i membri in carica?
«F21 è una realtà importante su cui abbiamo investito 50 milioni di euro. Tramite un loro fondo abbiamo appena deliberato 15 milioni di sottoscrizioni di Net.co. Attendiamo il termine del mandato dell'attuale Cda che è a fine anno e poi vedremo».

Sia chiaro: non siamo un bancomat e nessuno può tirarci per la giacchetta in questa campagna elettorale



Il presidente Bernabò Bocca

La partecipazione in Banca Intesa? Se potessi la aumenterei, ma le regole lo vietano. Sono per una gestione prudente

ERNESTO FERRARA

L'iniziativa del Comune dedicata ai nuovi nati

In festa per i piccoli fiesolani

FIESOLE

L'Amministrazione comunale di Fiesole ha festeggiato ieri i bambini nati nel 2023, con un evento che da qualche anno è diventato un appuntamento fisso molto apprezzato e che per tradizione si svolge il primo giorno di primavera. Si tratta di 82 nuovi fiesolani; dato rilevante considerando anche il generale decremento delle nascite in Italia. L'appuntamento si è tenuto nella sala del Basolato ed è sta-

to aperto dal sindaco Anna Ravoni, che ha dato il benvenuto ai presenti. Sono intervenute anche alcune educatrici degli Asili Nido, che hanno illustrato i servizi educativi per la prima infanzia offerti dalle due strutture presenti sul territorio (Fiesole e Compiobbi). L'iniziativa dedicata ai nuovi nati proseguirà il 21 novembre (Festa dell'Albero), giorno in cui in tre giardini pubblici, uno per ciascuna delle aree del territorio comunale, sarà piantato un albero per i neonati.

D.G.

I lupi fanno sempre più paura

Cittadini riuniti a Pian di San Bartolo

Sulle colline si ripetono gli avvistamenti. Un gruppo di residenti stasera incontra un tecnico faunistico

FIESOLE
di Daniela Giovannetti

Sono ormai diversi anni che la presenza del lupo è accertata anche fuori dai boschi, colline fiesolane comprese. Un nucleo familiare è monitorato da tempo sotto Vaglia, dove i lupi si stanno muovendo al seguito degli ungulati. Infatti, come cinghiali e caprioli, per quanto riguarda il territorio fiesolano, anche questi predatori hanno fatto la loro comparsa sul Monte Fanna, Poggio Pratone e San Clemente, come dimostrano i danni denunciati dagli allevatori. Da qui si sono poi spostati a valle. Come in zona Le Molina, fra i Bosconi e la via Faentina. Ma non solo. A incastrarli ci sono inoltre una serie di riprese effettuate con le videotrappole, le telecamere appositamente posi-



Il problema del proliferare dei lupi riguarda molte zone. È necessaria una politica attiva di cura e controllo come in altre regioni

zionate dai ricercatori, che hanno accertato la presenza anche a Maiano e Vincigliata. Nel dicembre scorso, invece, durante una battuta di caccia al cinghiale, un cacciatore ha giurato di aver visto sfilare davanti ad una posta un lupo, rincorso dai cani. Per fare il punto sulla presenza del lupo e dare informazioni utili questa sera si terrà un incontro

aperto a tutti alle 21 nei locali del circolo Arci di Pian di San Bartolo. Sarà presente Duccio Berzi, tecnico faunistico e collaboratore di enti, associazioni e Istituzioni per i rapporti fra l'uomo e gli animali selvatici.

«L'incontro ha lo scopo di fornire informazioni utili sui comportamenti da tenere in caso di incontri ravvicinati con il lupo che

ormai è presente anche sulla nostra collina - spiega Matteo Rimi di Pian di San Bartolo, promotore dell'evento per conto del nascente gruppo di Controllo di vicinato della zona - A parte una famiglia accertata a Le Molina, ricordo infatti che un esemplare morto è stato trovato anche nei pressi della stazione ferroviaria». I fatti risalgono alla fine dello scorso mese di gennaio. Nella mattina del 26 è stato rinvenuto un lupo ucciso dal treno sui binari della linea Faentina, non lontano dalla stazione di Pian di San Bartolo/Trespiano. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine e gli operatori della polizia venatoria e sanitaria che hanno documentato il fatto e ricostruito che probabilmente l'animale, spaventato dalla presenza di cani in zona, si è diretto verso la ferrovia dove ha trovato la morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiesole

Compiobbi, rubinetti a secco lunedì Interventi per rinnovare le tubature

FIESOLE

Rubinetti a secco nella giornata di lunedì 25 marzo per gli abitanti della frazione di Compiobbi. Publiacqua informa che a causa di alcuni lavori per il rinnovo della rete idrica locale sarà necessario sospendere l'erogazione dell'acqua per alcune ore. L'intervento inizierà alle ore 8,30 e interesserà il rinnovo di un tratto della condotta di approvvigionamento di una parte importante del paese di Com-

piobbi. Le strade coinvolte che vedranno la sospensione dell'erogazione saranno: via Aretina, via Polifemo, via Diaz, via Venturini, piazza Mazzini, via Fabbri, via Pignino, via Murri, via della Pescaia. La situazione tornerà a normalizzarsi tra la tarda mattinata ed il primissimo pomeriggio. In caso di condizioni meteo avverse l'intervento potrà essere effettuato il primo giorno utile successivo. Publiacqua si scusa con i cittadini per il disagio che questo lavoro creerà loro.

Daniela Giovannetti

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Candidate sindache in aumento ma i maschi sono più del doppio

di Azzurra Giorgi

A tre mesi dal voto alcuni comuni hanno già quasi una certezza: il loro prossimo sindaco sarà una donna. Spesso per la prima volta. Mentre nei partiti trattative e discussioni vanno avanti per chiudere il cerchio delle candidature in tutti i 184 comuni al voto a giugno, un dato pare già rilevante. Ossia che le donne candidate sono in crescita rispetto a 5 anni fa, anche se il divario resta ampio. A giugno si vota in 33 città oltre i 15mila abitanti. In queste, nel 2019, erano 14 le donne dei due principali schieramenti, centrosinistra e centrodestra, a essere candidate. Oggi, quando non tutti i Comuni hanno ancora un quadro chiaro, sono già 18. Ma ancora meno della metà rispetto agli uomini (attualmente 40). Lo stesso vale per i Comuni più piccoli. Un aumento c'è stato, su 45 Comuni sopra i mille abitanti in cui entrambi i candidati sono certi, ci sono 8 donne in più (35 contro 27) rispetto al 2019. Ci sono poi delle eccezioni. Ossia casi in cui a correre sono solo donne. Un'eventualità che nel 2019 si era verificata solo in un paio di occasioni, come a Pomarance dove si sfidarono tre candidate. Adesso, considerando la coalizione di centrosinistra e di centrodestra (e non, dunque, liste civiche o partiti più piccoli), ci sono finora 6 sfide solo al femminile. A Castelfiorentino, con Francesca Gianni, centrosinistra, e Susi Giglioli, di centrodestra (già candidata nel 2019 contro il sindaco uscente Alessio Falorni), e poi Barga (l'attuale sindaco Caterina Campani contro Lucia Morelli), Capannoli (Barbara Cionini, sostenuta da Pd, Psi, Si e Silvia Rocchi per il centrodestra e Italia Viva), Palaia (Marica Guerrini e Antonella Scocca), Montopoli in val d'Arno (Linda Vanni e

In sei città le sfide sono tutte al femminile: a Castelfiorentino, a Barga, a Capannoli, a Palaia, a Montopoli in val d'Arno e a Poggibonsi. Da Funaro a Scaletti: chi è in gara

Silvia Squarcini) e Poggibonsi, dove l'ex deputata Pd Susanna Cenni corre contro l'avvocata Angela Picardi. Un cambio c'è anche nei capoluoghi di provincia. Lo scorso anno si votò a Pisa, Massa, Siena. Solo in quest'ultima ci furono due candidate e Nicoletta Fabio - centrodestra - vinse. Attualmente è l'unica a governare un capoluogo. A giugno potrebbe esser "raggiunta" da un'altra sindaca o due. Si vota a Livorno, Prato, Firenze. Nella prima ci riprova il sindaco uscente Luca Salvetti contro Alessandro Guarducci, a Prato il centrosinistra ha convalidato la candidatura di Ilaria Bugetti che sfida l'ex assessore Gianni Cenni, a Firenze la coalizione di centrosinistra ha scelto Sara Funaro. Il centrodestra punta su Eike Schmidt ma nel capoluogo toscano, come candidata sindaca, c'è anche Stefania Saccardi per Italia Viva. Cecilia Del Re - che non è ancora chiaro se si candiderà a sindaca - correrà dopo l'uscita dal Pd di cui aveva lamentato le «prove muscolari» nella scelta del nome. Se sia Bugetti che Funaro dovessero vincere, in regione ci sarebbero tre sindache nei capoluoghi. Poche rispetto ai colleghi uomini. Ma un piccolo cambio di passo rispetto solo a due anni fa. Guardando tutti i Comuni al voto gli uomini sono ancora di più in generale. E ci vorrà il quadro completo per capire di quanto si sarà ridotta la distanza tra generi. Nel 2019 furono 94 i Comuni con almeno una candidata, la metà. Di queste 34 erano candidate sindache, incluse le liste civiche. Parecchie del M5S e di centrodestra. Il centrosinistra ne candidò poche ma vinsero quasi tutte: tra queste Brenda Barnini a Empoli, Valentina Vadi a San Giovanni Valdarno (che si ricandida), Giulia Mugnai a Figline, Angela Bagni a Lastra a Signa, Monica Marini a Pontassieve.



Le candidate
Susanna Cenni e accanto da sinistra Silvia Rocchi, Claudia Sereni e Susi Giglioli



Tre comuni, questi ultimi, dove ora il centrosinistra propone dei candidati uomini (a Pontassieve il centrodestra candida, invece, Cecilia Cappelletti). Ci sono, insomma, degli "scambi". Dove prima c'erano le donne ora gli uomini e viceversa. E diversi Comuni potrebbero essere guidati da una donna per la prima volta: Firenze, Prato, Borgo San Lorenzo. A Scandicci Clau-

dia Sereni potrebbe seguire le orme di Mila Pieralli dopo 44 anni. Mentre a Fiesole Anna Ravoni saluta: corre il compagno Renzo Luchi con una civica, Cristina Scaletti per il centrosinistra. Sono 114, secondo l'Anci, i Comuni che in Toscana negli ultimi 30 anni hanno avuto una donna sindaca. Il 41,61%. Ma ora, stando ai primi nomi, il dato potrebbe aumentare.

Pollini, omaggio della Scuola di Musica

FIESOLE

«È grande il dolore» della Scuola di musica di Fiesole per la scomparsa di Maurizio Pollini, «uno dei musicisti al vertice del pianismo mondiale per le sue interpretazioni delle pagine immortali dei grandi autori come Chopin, Beethoven e Schumann». Così in una nota Claudio Martini, sovrintendente della Scuola di Musica di Fiesole. «Proprio quest'anno, in occasione del cinquantesimo anno della sua vita, la Scuola di musica di Fiesole - si spiega - perde uno dei suoi più intimi amici: Maurizio Pollini l'ha sostenuta sia spiritualmente che con le sue visite a Villa La Torraccia dove ha tenuto masterclass, fra cui la prima della sua vita, per i migliori allievi fiesolani fra i quali il Quartetto Klmt, ancora in attività». E infine: «Con il suo impegno ha spezzato la torre d'avorio che a volte imprigiona il mondo della musica classica, e se gli è stato possibile farlo, era perché Pollini poteva darle del tu»

24/3/24

settimana del VESCOVO

VENERDÌ 22 MARZO

Mattina: incontro con i seminaristi della Toscana ed i loro Rettori durante gli esercizi spirituali a La Verna

ore 21 Via Crucis a Montevarchi

SABATO 23 MARZO

ore 16 Festa delle Palme a Figline Valdarno

DOMENICA 24 MARZO

ore 10.30 S. Messa delle Palme in Cattedrale

ore 18 Messa per i Missionari Martiri nella Pieve di San Giovanni Battista a Cavriglia

LUNEDÌ 25 MARZO

ore 21 Via Crucis Parrocchia di San Francesco (Pelago)

MARTEDÌ 26 MARZO

ore 10 S. Messa alla Casa di Riposo a Neri

GIOVEDÌ 28 MARZO

ore 10 Messa Crismale in Cattedrale

ore 18 Messa in Coena Domini in Cattedrale

VENERDÌ 29 MARZO

ore 8.30 Ufficio delle Letture in Cattedrale

ore 18 Liturgia della Passione e Adorazione della Croce

SABATO 30 MARZO

ore 21 Via Crucis a Fonteluciente

SABATO 30 MARZO

ore 8.30 Ufficio delle Letture in Cattedrale

ore 21.30 Veglia Pasquale e Liturgia Eucaristica

DOMENICA 31 MARZO

ore 10.30 S. Messa in Cattedrale

● **GASTONE SIMONI** Nel seminario di Fiesole un incontro per ricordare il vescovo e presentare il libro

Prima di tutto, per lui veniva la preghiera, la spiritualità, la passione per il Vangelo

DI MAURO BANCHINI

«**P**osso riposare sereno perché so che sulla diocesi, ancora adesso a tarda notte, veglia il Vicario impegnato a pregare e a leggere uno dei suoi tanti libri». Un aneddoto, sulle due intrecciate passioni - preghiera e cultura - di mons. Gastone Simoni, raccontato da mons. **Fabio Celli**, rettore del Seminario di Fiesole.

La frase rimanda a parole che l'allora vescovo fiesolano, Luciano Giovannetti, era solito ripetere al seminarista che lo accompagnava nei suoi giri lungo la vasta diocesi toscana. Capitava spesso - ha spiegato Celli - che tornassero, stanchi, a notte fonda, ma la luce nell'appartamento del vicario generale (appunto Gastone Simoni) era sempre accesa: da qui la battuta del vescovo che bene rappresenta l'uomo di Chiesa e l'uomo di cultura poi nominato vescovo di Prato e ricordato proprio a Fiesole in un incontro organizzato da Collegamento Sociale Cristiano - Amici di Supplemento d'Anima. Celli ha illustrato la preziosità della grande biblioteca fiesolana. «Una vera eccellenza» con circa 10 mila opere nel Fondo antico e altri 50 mila volumi a cui adesso si aggiungono i circa 20 mila del «Fondo Simoni».

«Affetto da sindrome compulsiva da biblioteca» - così lo ha scherzosamente presentato **Angelo Passaleva** presidente



A Fiesole, a sinistra: Angelo Passaleva, Giuseppe Sangiorgi, il vescovo Stefano, il sindaco Anna Ravoni

onorario dell'associazione - don Gastone aveva una passione sfrenata non solo per la politica, il sociale, l'impegno pubblico dei cattolici ma anche per i libri.

«Ovunque si andasse, se incontrava una libreria sentiva l'obbligo di fermarsi per dare un'occhiata alle novità».

L'altra caratteristica di don Gastone l'ha evidenziata, nel saluto, il vescovo **Stefano Manetti**.

«Prima di tutto, per lui veniva la spiritualità, la preghiera, la passione per il Vangelo. Non a caso la rivista che fondò ha quel nome così evocativo». E anche la sindaco di Fiesole, **Anna Ravoni**, ha regalato personali ricordi sul suo rapporto «con un sacerdote davvero aperto verso tutti, anche verso i non credenti», fino

all'ultima fase quando «mi segnalava situazioni di difficoltà e bisogni da persone nella valle del Mugnone».

Giuseppe Sangiorgi, presidente dell'associazione organizzatrice, ha illustrato un volume («Nel mondo, da cristiani») con testimonianze su don Gastone. E ha ricordato l'affetto che il vescovo aveva verso Fiesole («la mia madre») nonché il significato della scelta di donare proprio a quella biblioteca quei mila volumi che permetteranno tanti itinerari: pastorali, storiografici, politici, teologici, antropologici. CSC-Amici di SA ha in mente una pubblicazione con testi inediti di don Gastone sul rapporto politica/preghiera. È sul magistero sociale di don

Simoni è intervenuto **Ernesto Preziosi**, storico del movimento cattolico. Con una premessa («Il fondamento che ci invita ad occuparci di politica è solo la fede») sempre utile. Ha intrecciato le vicende personali di don Gastone («sacerdote del Vaticano II») con quelle più generali della presenza dei cattolici, in Italia, nella politica e nelle istituzioni dal dopoguerra fino a oggi. Ha evidenziato l'importanza del pensiero sociale della Chiesa ed ha concluso con un invito («Cosa fare in concreto è sempre frutto del discernimento storico che cambia con il tempo»): l'invito a «riprendere la figura di don Gastone per tentare di fare la nostra parte anche negli anni che abbiamo davanti».



FIESOLE

Ente Michelucci Via alle visite

La Fondazione Michelucci inaugura la stagione delle visite guidate per scoprire i luoghi legati all'architetto Giovanni Michelucci. Il primo appuntamento sarà martedì 26 marzo. Per poi proseguire il 23 aprile, 7 e 28 maggio, 18 giugno e 9 luglio. Ad aprire le porte è Villa «Il Roseto» (via Beato Angelico 15, a Fiesole), dove sarà possibile conoscere la storia della dimora, che è stata casa studio dell'architetto per oltre trent'anni, l'importante patrimonio in essa custodito e i molteplici interessi di uno dei maggiori protagonisti dell'architettura del Novecento in Italia. Le visite permetteranno di conoscere il centro di ricerca costituito nel 1982 da Giovanni Michelucci nel campo dell'urbanistica e dell'architettura moderna e contemporanea, con particolare riferimento ai problemi delle strutture sociali, quali ospedali, carceri e scuole. Prenotazione: 055 597149

Gabbuggiani Il ricordo

FIESOLE



Il 25esimo anniversario

La commemorazione

Domenica è ricorso il 25esimo anniversario della scomparsa di Elio Gabbuggiani, partigiano e unico sindaco Pci di Firenze. Il suo impegno e la sua dedizione sono stati ricordati dal comune di Fiesole, dove Gabbuggiani abitava «Il Comune di Fiesole ha detto il sindaco Anna Ravoni - non lo dimentica e quindi insieme alla consigliera comunale di Firenze, Alessandra Innocenti e insieme alla figlia di Elio, Stefania, alla nipote Carlotta, lo abbiamo ricordato al cimitero di Fiesole, dove le sue ceneri sono custodite proprio in vista della casa dove abitava». Emozionante il ricordo fatto dal giornalista Rai Marcello Lazzerini, collaboratore storico di Gabbuggiani, di quell'incontro a Honk Kong, dove si trovava con la moglie Manila per un viaggio istituzionale, con Tiziano Terzani, felice di poter salutare in terra straniera il suo sindaco.

Visiterà solo a Girone e Fiesole

Compiobbi, il medico di base dice addio

FIESOLE

Compiobbi torna a fare i conti con la carenza di medici di base. Questo perché dopo due anni di servizio nella valle dell'Arno, il 31 marzo cesserà l'attività in veste di sostituto della dottoressa Agnese Linari e inizierà l'incarico definitivo. I pazienti rimasti «orfani» potranno confermare la dottoressa o scegliere un nuovo medico a partire dal 3 aprile, rivolgendosi alle farma-

cie abilitate o presso un distretto Asl.

E qui troveranno una brutta sorpresa: la Linari infatti ha scelto di lasciare l'ambulatorio di Compiobbi per visitare esclusivamente a Girone e Fiesole capoluogo. Un decisione legittima e della quale l'Asl ha potuto solo prendere atto ma che rischia di scatenare il panico fra gli assistiti di Compiobbi.

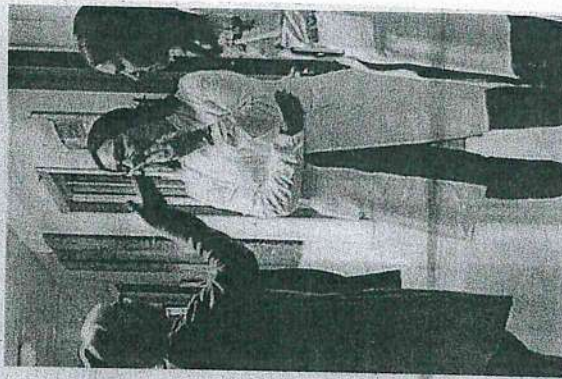
L'assegnazione di un nuovo medico effettivo in zona non ci sarà fino a maggio e gli altri due pro-

fessionisti che visitano nell'ambulatorio del paese hanno una disponibilità limitata di posti per accogliere nuovi pazienti. La probabilità che numerosi assistiti siano costretti a spostarsi negli ambulatori dei territori limitrofi per una visita è dunque alta.

«Dovrebbe intervenire la Asl. Non è giusto lasciare un paese senza medici», si sfogano da Compiobbi.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corridoio di ospedale (d'archivio)

Disagi per i residenti

Maltempo, strada bloccata e smottamenti

FIESOLE

Il maltempo ha fatto danni anche a Fiesole. Da mercoledì sera, via Benedetto da Maiano è chiusa alla circolazione per una frana. Lo smottamento interessa un terreno privato, che si è riversato sulla strada. Il Comune ha fatto sapere che la proprietà si è immediatamente attivata per risolvere la situazione e appena possibile la strada sarà riaperta. Per il momento il collega-

mento fra Fiesole (zona Regresso) e il Salviatino è interrotto all'altezza del civico 18 di via di Maiano. Problemi di circolazione vengono segnalati anche in via di Basciano, fra Caldine e Pian di San Bartolo, a causa di un allagamento del locale sottopasso ferroviario, zona dove è in corso il rifacimento del manto stradale.

E proprio i recenti lavori hanno sollevato numerose critiche perché, a detta dei residenti e degli automobilista, l'intervento non

sarebbe stato ben coordinato, finendo per creare innumerevoli disagi per gli spostamenti. Nel tratto in questione inoltre le canalette di scolo delle acque meteoriche pare siano state tappate.

Sempre in zona la Vab questa notte è intervenuta per tagliare una albero pericolante. Infine Compiobbi, dove il vento ha fatto cadere sull'Aretina le trassenne del cantiere della passerella (di fatto abbandonato).

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strada chiusa per frana

Le parole di monsignor Manetti

La 'carezza' del vescovo Oggi la veglia

FIESOLE

«**Contempliamo** in questi giorni la sua passione, morte e resurrezione, ovvero il suo rifiutarsi di voltarsi dall'altra parte di fronte alla sofferenza dell'umanità ma di assumerla con cuore aperto, colmo di passione». È l'esortazione che il vescovo di Fiesole Stefano Manetti fa ai credenti.

Nel tragico contesto delle guerre che non si fermano neppure «davanti alle vittime innocenti» l'alto prelato invita i fedeli a riscoprire il messaggio di speranza della Resurrezione.

«La speranza viene da Dio, è suo dono e a noi - spiega il vescovo - spetta il compito di preparargli una degna dimora in noi stessi».

Come? È Manetti stesso a spiegarlo: «Aprirsi al dolore dell'altro e in tal modo accendere una luce nel buio della notte in cui si trova l'umanità sofferente, la luce dell'amore, l'unica forza capace di cambiare l'attuale stato delle cose. Per porre fine all'odio montante ci vogliono cuori che amano, ovunque si trovino».

La messa solenne in Cattedrale sarà celebrata domenica alle 10.30; la veglia stasera alle 21.30.

D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti

**Baule dei sogni
e una mostra
di Pezzatini**

Fiesole

Fino al 2 aprile, in occasione della giornata mondiale della sindrome di Down, la mostra "Chiara e Francesco", 44 disegni a matita di Giovanni Pezzatini ispirati a due film: Fratello sole sorella luna di Franco Zeffirelli, Francesco e Chiara di Fabrizio Costa. Dalla loro attenta visione, Pezzatini ha selezionato in totale autonomia le immagini che per lui erano le più rappresentative ed emozionanti scoprendo la possibilità degli screenshots con il suo tablet e della loro successiva stampa fotografica che ha poi costituito la traccia ispiratrice dei disegni stessi. Giovanni Pezzatini, è figlio di Lorenzo Pezzatini (artista poliedrico e conosciuto a livello internazionale) ed è diplomato all'Istituto d'Arte di Porta Romana. La mostra è patrocinata dal Comune e dall'associazione Filiderba, un'Associazione aperta a tutti e particolarmente alle famiglie con bambini/ragazzi con disabilità.

*Sala del Basolato, piazza Mino, Fiesole. Fino al 2 aprile.
Orario 15-19*

Pian di San Bartole, il velox fa paura

Allarme degli automobilisti sull'asfalto

FIESOLE

La scritta «velox» e due punti esclamativi, uno a precedere e l'altro a seguire. E' quanto è comparso la notte scorsa sull'asfalto di Pian di San Bartolo per mano di un writer, al momento anonimo, con l'evidente scopo di richiamare l'attenzione sulla presenza di un rilevatore di velocità che, posizionato in alto, è dunque poco visibile. L'impianto incriminato è stato recentemente installato dal Comune sulla via Bolognese, contemporaneamente a un altro che si trova a Compiobbi, in via Aretina. Mentre un terzo, e ultimo rilevatore su palo, è in via di attivazione sulla Faentina, in località Bersaglio, dove è stato montato nella giornata di venerdì. Un investimento complessivo da parte del Comune che supera i 100mila euro e che sta generando polemiche e dividendo l'opinione pubblica fra favorevoli e contrari. Se da una parte i residenti hanno sposato in pieno



La scritta «velox» comparsa sulla strada a Pian di San Bartolo

la decisione dell'Amministrazione comunale e plaudono all'iniziativa: «Finalmente possiamo attraversare la strada e immetterci agli incroci» sottolineano da Pian di San Bartolo e Compiobbi; dall'altra ci sono tanti pendolari, che considerano che il limite dei 50 orari sia troppo basso su queste tipologie di strade. Poco importa che i tre impianti siano stati posizionati nel centro abitato e, che come ha sottolineato più volte l'Ammi-

nistrazione comunale, siano in luoghi dove si sono verificato negli anni incidenti, alcuni mortali. Decine e decine anche i commenti piccati su Facebook dove si ribatte che «Se si tenesse davvero alla sicurezza stradale si asfalterebbero le strade delle frazioni». Altri poi lamentano la scarsa visibilità dei nuovi rilevatori e chiedono di migliorare la segnaletica, concordando con l'azione del writer di Pian di San Bartolo.

Daniela Giovannetti

Il nostro corrispondente degli anni Sessanta espone fino al 14 aprile nella Sala del Basolato

«Fiesole in bianco & nero» nella mostra di Pellucci

FIESOLE

Dallo scoop delle nozze di Enzo Tortora in forma privata in Municipio all'incontro con Sir Alec Guinness o l'intervista in esclusiva con il pittore Baccio Maria Bacci; i problemi di attualità come la carenza d'acqua nel periodo estivo o il traffico ma anche gli eventi sportivi, le attività artigianali della tradizione (l'intreccio della paglia, lavorazione del rame) e poi tante curiosità e le

molte immagini del centro storico riprese dall'alto del campanile della Cattedrale. E' quanto racconta la mostra «Fiesole in bianco & nero». Fotocronaca anni '60-'70» di Emanuele Pellucci, aperta fino al 14 aprile nella Sala del Basolato. Cronista fino dagli anni '60, corrispondente da Fiesole del Giornale del Mattino (1963-66), La Nazione e Nazione Sera (1967-82) e collaboratore di testate dedicate all'enogastronomia, Pellucci ha raccolto in questa

mostra una serie di scatti e di articoli che ripercorrono la storia di Fiesole, nel decennio che ha visto la città protagonista della vita culturale a livello nazionale, meta famosa per l'arte e la cultura. Una sessantina di pannelli, quelli esposti nella Sala del Basolato, che riproducono articoli e foto del periodo che va dal 1963 al 1981, riguardanti eventi e personaggi fiesolani. Inaugurazione giovedì 4 aprile alle ore 17.

Daniela Giovannetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La mostra «Fiesole in bianco & nero» di Emanuele Pellucci aperta fino al 14 aprile